

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**Seduta del giorno giovedì 5 Marzo 2013****Ore 10:50***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Vicepresidente del Consiglio, Dott. Fulvio Frezza**

VICEPRESIDENTE FREZZA: Prego i Consiglieri e tutti gli invitati di accomodarsi in maniera da poter procedere all'appello nominale. Grazie.
Procediamo all'appello.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	ASSENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE

CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOXEDANO Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESENTI n. 34

VICEPRESIDENTE FREZZA: 34 presenti, la seduta è valida ed è aperta.

Oggi celebriamo la seduta solenne del Consiglio Comunale di Napoli per la V Giornata Cittadina per la Sicurezza sul Lavoro e la Prevenzione degli Infortuni.

Seduta che si svolge sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e che rappresenta la quinta edizione, il quinto appuntamento che la nostra città si è data, prima in Italia, per discutere di questa problematica e per dimostrare la sensibilità e la vicinanza ai problemi relativi alla sicurezza del lavoro sui luoghi di lavoro e alla prevenzione degli infortuni.

Prevenzione degli infortuni che rappresenta un percorso assolutamente importante, per evitare che poi si possano verificare degli incidenti che portino a delle gravi conseguenze, tra i quali anche quelli della morte sul lavoro, che è uno degli eventi più drammatici che possano esistere.

Il fatto emblematico che la nostra città sia stata la prima in Italia a scegliere questo percorso, costituendo questo tipo di seduta, è importante, perché è una città nella quale ci sono vari problemi e che grazie alla collaborazione di tutti gli Enti presenti, delle forze sociali, di tutti gli organismi che sono stati convocati e che fanno parte dell'Osservatorio del Lavoro, vengono affrontati con quotidianità e con grande perizia e stanno portando ad

affrontare questa tematica, soprattutto su delle parole chiave che sono prevenzione, formazione e informazione, ad ottimizzare quanto maggiormente possibile un percorso che porti alla riduzione delle conseguenze dell'inosservanza delle leggi vigenti in materia, non dimenticando che in Italia abbiamo un sistema di legge legato alla prevenzione sul lavoro, che è tutelato dal Testo Unico 81 del 2008 e supportato dal successivo Decreto Legislativo del 2009, il numero 106, che equiparano l'Italia agli standard normativi internazionali ed europei in questa materia.

Oggi è una giornata che coinvolge anche il mondo della scuola, perché la diffusione della cultura della sicurezza del lavoro all'interno delle scuole, in particolare delle scuole primarie, riteniamo sia un modo eccellente per comunicare a coloro che saranno i futuri cittadini della nostra città, che questa cultura e l'osservanza della cultura e della prevenzione, è un investimento positivo che può portare soltanto alla difesa del valore umano.

La perdita delle vite umane sul lavoro, sono un dramma che dobbiamo evitare in tutti i modi possibili, pertanto io ritengo che questo percorso formativo, in quanto formazione ed è la prima parola sulla quale si fonda la prevenzione, sia importante che passi attraverso le scuole e attraverso i nostri ragazzi.

Prima di cedere la parola al Sindaco per il suo intervento, non potevo non ricordare gli eventi drammatici, come farà pure il Sindaco subito dopo, di ieri, che hanno fatto sfiorare nella nostra città, in tutte le due occasioni, delle perdite umane, fortunatamente non ci sono state e nel ringraziare le Forze dell'Ordine e il corpo dei Vigili del Fuoco che sono stati come sempre presenti e con grande perizia e grande capacità e professionalità sono intervenuti, cedo la parola al Sindaco per il suo intervento.

Vi ringrazio.

SINDACO: Buongiorno. Buongiorno a tutti, innanzitutto buongiorno ai ragazzi, ai bambini, buongiorno al Presidente dell'Osservatorio per la Sicurezza che ringrazio, alla Direzione Regionale del Lavoro, alla Direzione Regionale dell'Inail, la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale, le autorità tutte, il Procuratore Generale.

Prima di dire due parole sull'evento di oggi, io non posso che ritornare sulle ore drammatiche che sta vivendo la nostra città.

Prima di farlo voglio sentitamente, a nome di tutta la Giunta, il Consiglio Comunale e la città, ringraziare, anche perché li ho visti con i miei occhi, lo straordinario lavoro che hanno fatto innanzitutto i Vigili del Fuoco della città di Napoli, di Caserta e di Aversa.

Ringraziare la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia Municipale, la Croce Rossa, la Protezione Civile, ho visto lavorare, scavare sotto le macerie con un rischio personale che potesse crollare un'altra parte di palazzo senza preoccuparsi della loro incolumità, ma solo di cercare di trovare possibili, come sembrava all'inizio, vite umane che si potessero trovare sotto le macerie.

Quella è l'immagine di Napoli che a noi piace, una Napoli con un grande cuore e una grande unione e un grande abbraccio tra le forze sane e le forze democratiche.

Ieri mattina è successo un fatto gravissimo, ovviamente siamo stati sollevati dal fatto che non c'è stato nessun ferito e soprattutto nessun morto, ma è un fatto comunque assolutamente grave e da non sottovalutare, con riferimento al quale auspichiamo che la Magistratura faccia tutti i suoi accertamenti approfonditamente e ovviamente rapidamente.

Dall'altro lato, ieri sera mentre ci trovavamo al Comune a discutere di come fare per la tragedia della Riviera di Chiaia, siamo stati, siamo tutti quanti un po' turbati, colpiti da un'altra notizia, che mi ha lasciato attonito, perché poi stanotte ci siamo recati sul posto, che è l'incendio di Città della Scienza, un luogo in cui lavoravano 160 persone, un luogo visitato da oltre 150 mila visitatori all'anno.

Un fatto di una gravità inaudita, il luogo è stato completamente distrutto. Credo che questo rappresenti un lutto, al di là del fatto che non ci siano perdite di vite umane, è un lutto per la cultura, la scienza, l'identità e la storia della nostra città, un fatto gravissimo.

Ovviamente non ho elementi, mi affido all'intuito, mi sembra strano che possa essere un fatto accidentale, insomma un incendio così devastante, staremo a vedere, credo che stamattina si saprà qualcosa in più.

È chiaro, questi sono momenti dove la prima cosa che viene da dire ad un Sindaco, è quello di chiedere aiuto a qualcuno che magari è troppo sordo alle nostre esigenze, a chiedere solidarietà, io invece in questo momento mi aspetto sicuramente un'attenzione e un aiuto, ma, invece, quello che il Sindaco ha il dovere di chiedere a se stesso, ai suoi cittadini, è quello che nei momenti difficili di stringerci insieme.

Credo che in questo momento bisogna capire da dove si può partire per affrontare un momento così drammatico.

Napoli è una città che quando è attraversata da alcuni giorni di pioggia stiamo là con il telefono acceso e con i computer accesi e con i nostri canali sul territorio per vedere che non si aprano voragini, che non si aprano dissesti, che non si debbano sgomberare case.

Napoli è una città che vive un momento drammatico per l'assenza di risorse economica, allora noi l'unica cosa che possiamo fare in attesa che qualcuno economicamente ci aiuti, è mettere insieme come oggi, tutte le istituzioni e tutte le energie della nostra città, di fronte ai momenti di crisi sono le braccia, le gambe, i cuori e i cervelli che si devono unire.

Da parte mia ho il compito di riflettere e anche di fare autocritica, laddove non si è riusciti ancora in modo sufficiente ad unire tutte queste forze sane e democratiche, perché noi dobbiamo anche impedire che le forze del male possano avere il sopravvento sulla nostra città, dobbiamo capire che cosa sta accadendo in queste ore, dobbiamo capire che cosa è accaduto a Città della Scienza.

Credo, però, oltre che capire, abbiamo un dovere, quello di ricostruire quello che ci è stato tolto.

Credo che debba partire un grande appello dal Sindaco, dal Consiglio Comunale, dalla città, perché innanzitutto i napoletani ricostruiscano quello che c'è stato tolto e poi se saremo bravi, saremo anche più forti a chiedere a chi è stato sordo ai nostri richiami, faccia anche la sua parte.

Alle istituzioni che si dovranno rinnovare, noi qui ci siamo, dobbiamo lottare, non dobbiamo mollare, perché purtroppo le emergenze, i problemi, i drammi, le sofferenze sono tante.

Chiudo dicendo che Napoli in questo momento è ferita dalla miseria, è ferita dall'assenza di lavoro, è ferita dalle sofferenze, però ha riacquisito in questi mesi anche una grande dignità, io almeno immagino che tanti di voi non si vergognino di sentirsi napoletani, anche per le cose che facciamo qui stamattina, anche per le tante cose di civiltà, di diritti civili e sociali che abbiamo scritto in questi mesi...*(parte non comprensibile)*...dimostriamo in questi momenti difficili che significa essere solidali, che

significa essere meridionali. Questo è l'orgoglio per il quale io ho deciso di stare in questa terra e proprio perché è difficile, proprio perché è piena di sofferenza, proprio perché è piena di drammi, io ci voglio restare. Grazie.

(Applausi in aula)

SINDACO: Grazie. A questo punto vorrei dire brevemente due parole sul mio intervento su quello che è il tema di oggi, lo dico soprattutto ai ragazzi, che siete giovanissimi, ma che è un tema importantissimo, quello della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Anche quello che è accaduto ieri ha a che fare con il dibattito di oggi, la Magistratura accerterà se sono state rispettate le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro a cominciare dalla metropolitana.

La Magistratura accerterà se gli impianti di Città della Scienza era appunto a norma, noi abbiamo il dovere, però le istituzioni tutte, soprattutto per tutelare i nostri figli e le tante lavoratrici e lavoratori, che nei luoghi in cui si lavora, in cui si lavora in condizioni certe volte drammatiche, in cui si lavora guadagnando certe volte una somma di denaro, che non è nemmeno sufficiente ad arrivare alla fine del mese e dopo chiederei al Comandante dei Vigili del Fuoco, che ci racconti quanto guadagnano i Vigili del Fuoco o quanto guadagnano le Forze dell'Ordine per difenderci rischiando la propria vita.

Noi istituzioni tutte dobbiamo garantire che chi la mattina va a lavorare, lo vada a fare in condizioni di sicurezza, è insopportabile e chiudo su questo, perché voglio lasciare la parola agli altri, che noi dobbiamo decidere nel nostro paese, nel paese della Costituzione Repubblicana, che dobbiamo decidere se avere il lavoro o avere la salute, quello che è accaduto ad esempio all'Ilva di Taranto.

È insopportabile pensare che le persone vanno a lavorare in luoghi insicuri, perché lavorano mettendo a rischio la propria salute come accade a Taranto, come è accaduto a Bagnoli e come accade in tante altre parti nel nostro paese.

Noi siamo nel 2013, dobbiamo pretendere il diritto al lavoro, il diritto alla salute e il diritto a lavorare in condizioni di dignità. Se il lavoratore non ha una dignità sul luogo di lavoro, non è più una persona umana, ma diventa un oggetto.

Ecco perché questa giornata è importante, al di là del dramma delle ore di ieri e ancora di più lo è importante, perché ci dobbiamo ricordare che sui luoghi di lavoro bisogna lavorare in modo sereno, senza il pericolo di subire dei gravi danni e ricordiamoci che i dati statistici ci dicono che la maggior parte delle persone si feriscono o muoiono o in casa o nei luoghi di lavoro, quindi è importantissimo il lavoro che fanno le istituzioni che dopo parleranno, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed è un appello anche al nuovo Governo e al nuovo Parlamento, di indirizzare risorse, perché ci vogliono soldi per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Questo paese ha bisogno di priorità e la sicurezza sui luoghi di lavoro è sicuramente una priorità.

Grazie a tutti quelli che hanno contribuito a questa giornata così importante.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Grazie signor Sindaco.

Apriamo i lavori. Prima di dare la parola all'Avvocato Crocetta, ricordo ai Consiglieri presenti, che al termine della parte solenne del Consiglio, potranno poi iscriversi a parlare ed intervenire.

Cedo la parola adesso all'Avvocato Antonio Crocetta, Presidente della Commissione Lavoro e Presidente dell'Osservatorio per la Sicurezza sul Lavoro a Napoli e lo ringrazio a nome del Consiglio tutto per l'eccellente lavoro svolto e per la sua capacità organizzativa in questo senso.

Prego, ha la parola.

PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CROCETTA: Grazie al Vicepresidente Frezza.

Innanzitutto un buongiorno, un benvenuto a tutti i partecipanti a questa V Giornata per la Sicurezza sul Lavoro indetta dall'Osservatorio per la Sicurezza.

Un ringraziamento a tutti i partner per la loro abituale presenza e partecipazione e ovviamente a tutti quanti gli ospiti ed in particolare alle scuole, un ringraziamento voglio farlo anche alle scuole, che hanno gentilmente dato il servizio hostess, la Scuola Ippolito Cavalcanti e la Scuola Francesco De Santis.

Lo ricordava già il Vicepresidente Frezza, questa è una giornata, quella per la sicurezza, che è stata indetta dal Comune di Napoli, primo fra tutti i Comuni di Italia.

Una giornata di particolare spessore, perché attiene non solamente alla sicurezza sul lavoro, ma anche alla prevenzione delle morti bianche.

È una giornata per la tutela dei diritti di tutti quanti i lavoratori e non solamente di Napoli, infatti dopo avremmo anche degli interventi e delle testimonianze di lavoratori extracomunitari, che si trovano a lavorare nel nostro territorio urbano ed extraurbano.

Questo per affermare un concetto, che la sicurezza sul lavoro è un qualcosa, è un bene comune, così come il lavoro.

Mi sembra opportuno in questa seduta solenne dedicata alla sicurezza, ricordare comunque anche un evento tragico, che, purtroppo, ha funestato nella giornata del 28, alle ore 04.40 la serenità di tutti noi lavoratori e di tutti noi che siamo vicini al problema della sicurezza, sto parlando dell'infortunio che c'è stato allo Stabilimento Ilva di Taranto, voglio solo ricordare brevemente che la vittima si chiamava **Ciro Moccia** di 42 anni, era un operaio manutentore, l'incidente è avvenuto appunto nel corso di operazioni di manutenzione.

Anche in questo caso non sono chiari e sono oggetto dell'accertamento da parte della Magistratura, quelle che sono le dinamiche e se effettivamente siano state rispettate le misure di prevenzione.

La dinamica è in corso di accertamento, però mi sembra opportuno che questa seduta solenne in quest'occasione dedichi e quindi chiedo a tutti quanti un minuto di raccoglimento per **Ciro Moccia**, operaio di 42 anni dell'Ilva.

Si osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CROCETTA: Grazie.

La giornata di questo 5 marzo è un impegno congiunto, perché come voi sapete il partenariato dell'Osservatorio per la Sicurezza, raccoglie tutte quelle che sono le intelligenze in materia di sicurezza sul lavoro, è un'occasione di tutte quanti le parti sociali, non solo per la prevenzione, ma anche per il controllo e per l'informazione, infatti voglio ricordare che questa seduta del 5 marzo è una seduta a tema, in quanto specificamente è dedicata alla diffusione della cultura della prevenzione nelle scuole

primarie.

Ecco, ancora in quest'occasione un'ampia presenza di scolaresche, essenzialmente delle scuole primarie.

In questa edizione, appunto perché si è trattato un argomento a tema, ecco che è stato sviluppato, come avete visto all'ingresso, anche un percorso di carattere ludico didattico, che è stato fornito grazie appunto alla presenza dei Vigili del Fuoco ed è un percorso che vedrà quindi impegnate tutte quante le scolaresche oggi presenti e a gruppi di quindici, venti, lo voglio ricordare, accompagnate dai rispettivi professori, potranno accedere al cortile e prendere parte a questo percorso.

Per quanto riguarda i lavori invece che si svolgono all'interno, voglio ricordare che, trattandosi di una seduta, questa del 5 marzo odierna a tema, che riguarda appunto la sicurezza e la cultura della sicurezza nelle scuole primarie, ci sono solamente quattro relazioni.

Avremmo le relazioni di tutti quanti i partner, dei Consiglieri che successivamente prenderanno la parola, però le raccoglieremo come al solito nei quaderni consiliari, che saranno editi da parte dell'osservatorio e diffusi sull'intero territorio nazionale.

Per quelle che sono invece le relazioni che avremo ora in questa sede, voglio ricordare che interverranno il Direttore Regionale del Lavoro Nicola Agosta, per l'Inail il Dottor Emilio Silenzi, Direttore Regionale dell'Inail, per l'Ufficio Scolastico Regionale interverrà la Dottoressa Renata Amoroso, quindi avremo queste relazioni, dopodiché ribadisco, tutte le relazioni di tutti gli altri partner, che per motivi di brevità non saranno esposte nel corso della giornata, saranno raccolte nei quaderni consiliari.

Voglio ricordare che prima delle conclusioni del Sindaco, avremmo anche un filmato che è stato realizzato direttamente dalle scolaresche sul tema appunto della prevenzione, ovviamente in un'accezione lata del termine, quindi prevenzione ed è realizzato direttamente dalle scolaresche e lo vedremo immediatamente dopo.

Avremo poi due interventi di lavoratori extracomunitari che lavorano e che porteranno la loro testimonianza della loro esperienza lavorativa sul territorio.

Successivamente, voglio ricordarlo, ci sarà un giusto e imprescindibile encomio tramite un conferimento di una targa da parte della Presidenza della Repubblica, che viene fatta all'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco, che al di là dei meriti noti che pocanzi ha evidenziato anche il Sindaco, in quest'occasione hanno voluto dare il loro contributo con il percorso che tra poco vedrà impegnate tutte quante le scolaresche. Ho già ringraziato il servizio delle hostess, gli uffici del Comune e tutti quanti.

Direi di dare immediatamente la parola a questo punto al Direttore Regionale del Lavoro Nicola Agosta per il primo degli interventi. Prego dottore.

SIG. AGOSTA NICOLA (DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO):

Buongiorno a tutti, saluto tutti i presenti, il signor Sindaco, i Consiglieri Comunali, tutti gli intervenuti e in particolare anche le scolaresche.

Parliamo degli infortuni sul lavoro e della sicurezza sul lavoro, prima di entrare nell'argomento, reputo opportuno tracciare un quadro di sintesi di qual è il fenomeno e di come negli anni il fenomeno degli infortuni sul lavoro stia man mano regredendo.

Nel 2012 abbiamo avuto un calo, abbiamo assistito ad un calo del 9% degli infortuni sul lavoro, sono stati 654 mila a fronte di 726 mila del 2011. Calano anche i morti sul lavoro, nel 2012 ne sono stati... (*parte non comprensibile*)... consolidati, perché bisognerà

aspettare il 30 giugno di quest'anno, affinché si possa parlare, specie per quanto attiene ai morti sul lavoro, di dati definitivi, comunque il calo in termini di percentuali non sarà inferiore al 3%.

Dal 2010 c'è stato un trend di forte contrazione, perché? Perché per la prima volta nel 2010 si scese come morti sul lavoro al di sotto della quota di mille, che cosa ci dicono questi dati? Innanzitutto ci fanno fare una riflessione, non c'è da gioire, perché bisogna proseguire e 820 morti sono ancora tanti, le iniziative intraprese, permettetemi di semplificare, delle azioni sinergiche congiunte da parte degli organismi istituzionali deputati, che io posso riassumere in due tipologie, un'azione di investimento di lungo periodo e che si rivolge soprattutto alle scuole ed un'azione più di medio e breve periodo, che si rivolge agli organi che fanno controllo e vigilanza sul territorio.

Da questo punto di vista non si può che guardare positivamente al protocollo di intesa recentemente stipulato con la Direzione Regionale dell'Inail, dell'Ufficio Scolastico Regionale, con il Sindaco di Napoli, con l'Osservatorio, teso a formare le giovani generazioni, gli alunni delle scuole primarie, in materia di sicurezza, questo affinché il concetto di rischio entri nel Dna delle nuove generazioni e assumere atteggiamenti, domani che saranno anche loro in età da lavoro e che quindi lavoreranno nelle aziende, assumere atteggiamenti in sicurezza, deve entrare nel loro modo quotidiano di agire; contemporaneamente, però, non bisogna abbassare la guardia per tutto ciò che riguarda le azioni di controllo e vigilanza sui luoghi di lavoro.

Non intendo il controllo e la vigilanza come esercizio di un'azione dello Stato e degli altri Enti fortemente repressiva, al contrario guardo con favore anche a tutte quelle altre forme di controllo, che esercitano anche gli organismi bilaterali, ad esempio i Comitati Paritetici Territoriali, che attraverso visite presso le aziende ed i luoghi di lavoro, danno consigli, suggerimenti, per rimuovere situazioni di pericolo nelle attività lavorative.

Controllo, quindi, che non va inteso come intervento repressivo di carattere sanzionatorio, ma attraverso anche un'opportunità che hanno gli organi che lo esercitano, per dare anche quelle azioni di consulenza, affinché si faccia capire alle aziende che lavorare in sicurezza ed investire in sicurezza, paga anche per la produttività stessa delle aziende.

Non più, quindi, un approccio della vigilanza teso a sanzionare le violazioni di carattere formale, ma al contrario a rilevare tutto ciò che effettivamente vi è di pericolo per la salute e per l'incolumità dei lavoratori e quindi per arrivare a condizioni di sicurezza accettabili e quindi auspicare che man mano negli anni il numero dei morti e degli incidenti sul lavoro vada sempre in flessione, fino ad arrivare e noi ce lo auguriamo, a livelli minimi accettabili.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CROCETTA: Prima di dare la parola al Dottor Silenzi, Direttore Regionale dell'Inail, volevo ricordarvi ancora che in quest'occasione, l'argomento a tema di questa giornata della sicurezza, riguarda per l'appunto la diffusione della cultura e della sicurezza e della prevenzione negli istituti scolastici e parliamo della scuola primaria.

Sul punto e poi amplierà senz'altro il Dottor Silenzi dell'Inail, voglio ricordare che recentissima è la sottoscrizione di un protocollo, fatto per l'appunto dall'Ente Comune Napoli unitamente alla Direzione Regionale del Lavoro, all'ufficio Scolastico Regionale

e per l'appunto all'Inail, per l'approfondimento appunto nelle scuole primarie, tramite un percorso di carattere ludico ricreativo e anche didattico, attraverso un protocollo articolato su cui potrà ulteriormente ampliare il Dottor Silenzi dell'Inail, che vede per l'appunto la rilevanza che viene data non solamente dai sottoscrittori del protocollo, ma da parte di tutti i partner dell'Osservatorio per la Sicurezza, all'argomento di un approfondimento proprio rivolto ai ragazzi, di modo che, sia ben chiaro ai futuri imprenditori, ai futuri operai, ai futuri impiegati, a quelli che comunque avranno un ruolo specifico nel mondo del lavoro, quanto sia essenziale, quando sia fondamentale che nel loro Dna ci sia per sempre l'argomento della sicurezza sul lavoro.

Ora, il prossimo intervento è del Dottor Emilio Silenzi, Direttore Regionale dell'Inail.

DOTT. EMILIO SILENZI (DIRETTORE REGIONALE INAIL): Grazie.

Per me è un onore essere qui ogni anno, essere chiamato a partecipare a questa giornata, che è una giornata importante, nella quale noi cerchiamo di dare il nostro contributo, noi come Inail.

Oggi mi rivolgo ai ragazzi, a questi ragazzi che stanno qui con noi e con i quali vogliamo condividere alcune speranze, che per noi sono il presente, mentre per voi ragazzi sono il vostro futuro, perché vi diciamo questo?

Perché noi riteniamo che, il benessere interno ad una nazione, sia misurato non soltanto con il Pil, che sarebbe la produzione che viene fatta all'interno del paese, infatti i maggiori paesi nel mondo che hanno il Pil più alto sono la Cina e l'India, che sono sicuramente dei paesi, dove per noi sarebbe difficile vivere con il nostro modo di essere e con il nostro modo di fare.

Ecco, quello che serve a voi ragazzi, è partecipare invece ad una sorta di classifica, come in una classifica di calcio, dove ci sono dei punti che vengono dati e i punti che voi fate contribuiscono a raggiungere un obiettivo, quello di un livello di civiltà superiore.

Quello che abbiamo fatto noi della nostra età, probabilmente ci ha portato ad avere una mezza classifica, noi non siamo al livello del Napoli, il Napoli è sicuramente superiore, al secondo posto, magari riuscissimo ad arrivare al secondo posto.

Ecco, far sì che tra di voi nasca una consapevolezza, dove attraverso il vostro impegno si possano raggiungere dei traguardi di civiltà più alta e quindi andare in classifica e mettersi in una condizione di vincere lo scudetto, lo scudetto della vita, lo scudetto dei servizi sociali, lo scudetto della serenità con la quale uno può attraversare una strada, può andare a scuola, può vivere nel mondo del lavoro.

Ecco, il mondo del lavoro, io sono il Direttore Regionale dell'Inail e come Direttore Regionale dell'Inail che ho fatto per le scuole? Per le scuole abbiamo fatto un protocollo di intesa insieme alla direzione Scolastica, alla Direzione del Lavoro, come diceva l'Avvocato Crocetta prima, noi e l'Osservatorio, Osservatorio del Comune di Napoli, che è bene ricordarlo raggruppa tutte le associazioni di categoria e le associazioni sindacali che qui vedo presenti e che loro stessi hanno sollecitato e spinto a che si realizzasse questo protocollo e questo accordo, che cosa hanno messo in gioco?

Stiamo mettendo in gioco questo, una serie di rappresentazioni teatrali all'interno delle scuole, che poi saranno seguite da un periodo di lavori fatti dai ragazzi e un premio finale per i ragazzi che avranno realizzato il miglior lavoro, un lavoro fatto bene, verrà dato anche un premio finale, un premio tangibile.

Noi abbiamo pensato ad un casco per le biciclette, ma non un casco per le biciclette con

scritto Inail, Comune o Direzione Regionale del Lavoro o scuola, no, un casco che sia quello alla moda, quello che a voi piace, sarà diviso magari tra maschi e femmine, ma ci sarà la possibilità da parte vostra di vincere questo casco.

Ecco, secondo me questo accordo, che prevede appunto prima una rappresentazione teatrale interattiva, dove voi potrete parlare direttamente con gli attori, ci mette in una condizione giusta, quella di andare in competizione, competizione però per il meglio, non in competizione con il peggio, con la distruzione, con il fatto che molto spesso noi stessi siamo stati e ricordo da bambino che, insomma, la cosa pubblica non la vivevo proprio in maniera assolutamente serena come invece dovrebbe essere vissuta e questo perché?

Perché la cultura che c'era stata data, c'era stata data dai nostri genitori, non era quella verso la quale noi oggi ci vogliamo avvicinare, ci vogliamo orientare.

Ecco perché abbiamo fatto questo protocollo di intesa e in questo protocollo saranno coinvolti anche gli insegnanti, che giocano un ruolo fondamentale, è grazie agli insegnanti che forse noi riusciremo ad ottenere dei risultati e quindi a crescere e a salire in questa classifica.

Ecco, il mio intervento penso che si possa concludere tranquillamente qui, voglio alla fine soltanto ribadire un concetto, questa partita che noi stiamo giocando, come la partita del campionato di calcio, di avere questa consapevolezza e questo livello da parte di ciascuno di voi, dall'altra dobbiamo lavorare per fare una rete, per essere in tanti a lavorare su questo fronte, perché più saremo tanti e più riusciremo a raggiungere questo nostro traguardo.

Ecco, in questo sappiate che l'Inail vuole essere protagonista insieme a voi, perché noi da soli non riusciremo a raggiungere nessun risultato, quindi soltanto grazie a voi, alla vostra partecipazione e al vostro impegno, sicuramente potremo vivere in un paese migliore di quello in cui stiamo vivendo.

Grazie.

PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CROCETTA: Grazie al Dottor Silenzi. È importante in questo percorso didattico, al di là della sicurezza, di far intendere che ci sono dei valori che vanno al di là del Pil, che non ha niente a che vedere, che noi perseguiamo, che sono quelli di portare avanti dei ragazzi, che invece credono in concetti ben più importanti, perché per l'appunto come ricordava il Dottor Silenzi, spesso il Pil viene raggiunto magari dove manifestazioni come queste sicuramente non ci sono, dove non si fa la sicurezza del lavoro, ...al valore residuale dei lavoratori, dove non c'è proprio il concetto di un rispetto dei lavoratori e delle condizioni in cui lavorano, anziché ad altri valori.

Ultimo intervento, perché sono stati ristretti a quattro interventi, in riferimento al protocollo di cui pocanzi faceva accenno per l'appunto il Dottor Silenzi dell'Inail.

Ultimo intervento per l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, è quello della Dottoressa Renata Amoroso, Responsabile dell'Ufficio Coordinamento Sicurezza a cui do la parola.

Prego.

DOTT.SSA RENATA AMOROSO (RESPONSABILE DELL'UFFICIO COORDINAMENTO SICUREZZA): Buongiorno e ben trovati, porto il saluto del Direttore Generale Diego Buscè, che, purtroppo, per impegni sopraggiunti non è potuto

intervenire, il saluto è diretto al Sindaco, alle autorità presenti, a tutta la scolaresca, agli operatori della scuola, così continuamente coinvolti nella trattazione di questa materia, dove ogni volta pensiamo di aver raggiunto un risultato, purtroppo le notizie ci riportano come il gambero indietro, il che significa che questa guerra non è stata vinta, qualche battaglia sicuramente sì, qualche traguardo è stato raggiunto, ma purtroppo siamo ancora lontani dall'obiettivo finale.

Ancora una volta la scuola in questa materia, con questi argomenti è in prima linea, la scuola voi sapete benissimo che è in prima linea, perché è il luogo di lavoro ed è il luogo dove vengono accolti gli alunni, gli scolari, per cui la scuola ha il duplice obbligo non solo di tutelare i propri lavoratori, ma di tutelare la collettività scolastica che ospita e vi assicuro che non è cosa da poco, con i limitati mezzi che i dirigenti scolastici hanno a disposizione, direi che è eroico, è eroico la loro gestione, eroica nel vero senso della parola.

Pertanto a nome del Direttore Generale, non posso fare altro che un ringraziamento ai dirigenti scolastici, che nonostante tutto garantiscono la sicurezza degli alunni, affinché a loro non accada niente, neanche in quei luoghi che definiamo anche per essi luoghi di lavoro.

Sapete benissimo che sono tutti luoghi laboratoriali dove avvengono esperienze tecnopratiche, che in assoluto sono anche i luoghi più pericolosi, ma la scuola è chiamata ancora in un'altra veste a partecipare, la scuola è luogo di cultura, è luogo di formazione e sappiamo che il Decreto Legislativo 81, che gli operatori della scuola ben conoscono, perché l'ufficio scolastico si è prodigato per diffondere la formazione in materia di sicurezza e prevenzione su tutti gli operatori della scuola, forse in assoluta la Campania è quella che ha raggiunto livelli formativi invidiabili, perché lo abbiamo fatto con costi bassissimi, lo abbiamo fatto in collaborazione con la Federico II, abbiamo cercato di non onorare le casse della scuola con troppi aggravii di ordine economico, perché sottolineo che le scuole si impoveriscono sempre di più, ma loro malgrado vanno avanti.

Vanno avanti fondandosi su un volontariato che va encomiato, in ogni occasione va realmente encomiato. Giro per molte scuole e mi rendo conto che le scuole fanno veramente tanto per portare avanti la loro funzione e il loro compito.

Dicevamo che è luogo di cultura e di formazione, sicuramente, come pensate che al formazione venga definita dal Decreto Legislativo 81 dedicato proprio alla materia, definisce la formazione percorso educativo del lavoratore. Voi mi insegnate che un percorso educativo non può avvenire a trenta, quarant'anni quando si occupa un posto di lavoro, ma il percorso educativo deve avvenire sui banchi di scuola.

Ecco che la scuola ancora una volta è chiamata a cambiare le modalità di approccio del futuro lavoratore, ma anche del futuro datore di lavoro, come giustamente dicevano coloro che mi hanno preceduto, ma anche del futuro professionista, coloro che stanno nei cantieri, coloro che sono professionisti del mestiere e anche della sicurezza, è ovvio che se questo percorso non lo cominciamo sui banchi di scuola, sarà difficile che sia possibile variare quelle mete cognitive, tali da indurre nel diniego il cittadino ad operare secondo legge, soprattutto e a operare a salvaguardia della propria esistenza, del proprio ambiente di lavoro, del proprio ambiente di vita, come giustamente diceva il Sindaco, il maggior livello di incidenti talvolta lo abbiamo proprio nei luoghi casalinghi e poi sul posto di lavoro.

È chiaro che, l'Ufficio Scolastico Regionale non può che dare un suo plauso ad iniziative

come queste, alla costituzione dell'Osservatorio, alla individuazione di questa giornata dedicata alla sicurezza, che peraltro ha anche il patrocinio del Presidente della Repubblica, persona molto sensibile a questo tipo di problematiche.

Mi sento però di dover fare un appello a nome dei dirigenti scolastici e mi rivolgo alle autorità qui presenti, soprattutto quelle relative agli Enti Locali, purtroppo le scuole attualmente dal punto di vista dell'edilizia scolastica, versano in situazioni che diventano sempre più pericolose.

Voglio fare un appello alle autorità qui presenti, un po' più di attenzione all'edilizia, per dare una mano anche al buon esito della volontà dei dirigenti scolastici di raggiungere obiettivi.

Dal canto nostro come ufficio possiamo solo finalizzare la nostra azione, il nostro coordinamento, le nostre sinergie con gli Enti operanti nel settore, affinché possiamo facilitare il raggiungimento per le scuole degli obiettivi prefissati.

Vi ringrazio e buona continuazione.

PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CROCETTA: Ringraziamo la Dottoressa Amoroso per l'intervento, abbiamo avvisato comunque che non era presente il Dottor Buscè.

Volevo ricordare che ora nella nostra scaletta c'era la proiezione di un video, mi sembra comunque opportuno, anche per prendere le mosse dall'intervento del Sindaco, un intervento da parte del Presidente di Città della Scienza, Dottor Amodio.

Città della Scienza è un'eccellenza ed io non mi sento di parlarne al passato, sono fiducioso che le cose belle, rappresentative appunto delle eccellenze che ci erano invidiate e voglio ricordarlo poiché oggi si parla di scuola e di cultura, di sicurezza nelle scuole, è stata fondamentale per tantissimi ragazzi di tutta la Regione Campania e dell'Italia, che hanno trovato in quella occasione un momento di cultura e anche un momento anche di confronto.

Ne parlo al presente e mi sembra opportuno dare la parola al Presidente Amodio per un suo commento e per un suo commento che sia comunque ottimistico, che lasci questi ragazzi nella speranza quanto prima di poter riaccedere ad un percorso, che voglio ricordarlo, è stato e deve continuare ad essere un'eccellenza napoletana.

DOTT. AMODIO (PRESIDENTE CITTA' DELLA SCIENZA): Voglio intanto ringraziare il Presidente Crocetta e voglio ringraziare di cuore la Giunta, il Sindaco e il Vicesindaco, che ieri sera ci hanno subito portato, mentre Città della Scienza ancora bruciava, ci hanno portato la loro solidarietà e devo dire che, questa solidarietà è veramente enorme, la stiamo ricevendo in queste ore da tutto il mondo, sto ricevendo telefonate di colleghi dagli Stati Uniti, dal Portogallo, dal Belgio, inutile dirlo da tutta Italia e questo appunto, probabilmente al di là delle tante miserie quotidiane, ci fa anche essere consapevoli del fatto che a Bagnoli noi abbiamo fatto in questi anni una bella cosa ed è una bella cosa, che è stata soprattutto una bella cosa per i ragazzi, che sono poi il 70% del nostro pubblico.

Vorrei ricordare anche un'altra cosa, che noi di Città della Scienza, l'Osservatorio sulla Sicurezza sul Lavoro, abbiamo contribuito a crearlo, abbiamo fatto tante iniziative a Città della Scienza, abbiamo realizzato un laboratorio assieme al Comune, assieme all'Inail, la Casa in Costruzione, che ha fatto giocare tanti ragazzini, questo, purtroppo, per un po' di

tempo non avverrà più dopo la tragedia, dopo l'incendio di ieri sera, ma noi proviamo ad essere ottimisti.

Vorrei molto brevemente dire quali sono i problemi che noi adesso ci troviamo di fronte e dobbiamo affrontare.

Il primo problema, come dire è un problema di dolore che noi proviamo e per questo appunto ci vuole la solidarietà di tutti, ci vuole la solidarietà della città e non solo, la stiamo ricevendo, vogliamo che continui nei prossimi giorni e quindi chiunque voglia fare, chiunque voglia dimostrare la propria solidarietà verso di noi lo faccia, perché è molto importante anche per noi per reggere psicologicamente l'urto che abbiamo avuto ieri sera.

Il secondo problema è quello del lavoro, perché non ce lo nascondiamo, a Città della Scienza lavorano centinaia di persone, dirette o nell'indotto, ogni giorno c'erano autisti di autobus, guide scientifiche, insomma c'era un indotto di persone che viveva delle nostre attività, da domani questo non ci sarà più.

Questo è un problema ed è un problema che credo vada affrontato, vada affrontato appunto con qualche strumento.

Infine dobbiamo secondo me avviare un ragionamento tutti insieme su come far ripartire le attività di comunicazione scientifica, che erano le attività cuore di Città della Scienza, il centro congressi, l'incubatore, il centro di formazione non sono stati toccati dell'incendio, è chiaro si è colpito quello che era il luogo simbolico, il luogo amato dai cittadini, il luogo amato dai bambini, dalle famiglie.

So di bambini che appunto stamattina quando hanno saputo la notizia piangevano, perché appunto era un luogo che venivano a frequentare con gioia con i loro genitori, oppure con le loro scuole e lì noi abbiamo già delle idee, abbiamo un edificio in costruzione, che, purtroppo, la burocrazia rallenta, rallenta, rallenta, noi possiamo ripartire da lì, non ce ne vogliamo andare da Bagnoli, perché se quello che è successo ieri sera è un avvertimento, noi vogliamo dire che da Bagnoli non ce ne andiamo e anzi speriamo che il nostro rimanere lì continui ad essere un catalizzatore di attività, in un'area su cui da troppo tempo si parla.

Personalmente lavoro a Bagnoli dal 1992, diciamo un po' meno della metà della mia esistenza e troppe poche cose sono cambiate in quell'area, c'è bisogno di vedere un cambiamento, c'è bisogno di vedere una vera trasformazione dell'area di Bagnoli e con l'area di Bagnoli, della città di Napoli e quindi mi auguro che il sacrificio di Città della Scienza di ieri sera, possa servire a mettere, come dire, alcuni punti fermi e a far rilanciare l'attenzione di tutti su questo importante patrimonio, che è l'area di Bagnoli per Napoli.

Un'ultima cosa la voglio dire, un ringraziamento ai Vigili del Fuoco, che ieri sera sono stati veramente un po' i nostri eroi, perché hanno impedito tra l'altro l'espansione dell'incendio anche ad altre aree che si sono salvate e credo appunto che a loro vada l'applauso che immagino farete a me.

PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CROCETTA: Grazie al Presidente di Città della Scienza Amodio.

Penso che abbiamo sottolineato tutti gli aspetti e visto che si è in ultimo parlato di Vigili del Fuoco e sono stati senz'altro gli eroi, come sempre dei momenti drammatici che vive una città, sono anche gli eroi implicitamente invece nella parte ludico, ricreativa,

didattica di questa giornata con il percorso allestito e sono anche a tema del filmato che vedremo tra poco.

Voglio ricordare che, è stato indetto all'interno delle scuole che hanno partecipato, un sondaggio e una prova di carattere visivo, è stato fatto un filmato, uno di questi filmati è stato poi scelto ed è quello che proietteremo tra poco e riguarda implicitamente anche l'argomento sicurezza a 360 gradi e l'argomento di prevenzione per quanto riguarda un argomento specifico.

Voglio ricordare che appunto questo filmato è stato realizzato da due istituti, l'Istituto Filangieri di Frattamaggiore e l'Istituto Quasimodo di Crispano, dopo chiameremo anche gli autori, in particolare Pio, Mario che vorrei che si preparassero.

Si procede alla visione del filmato

PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CROCETTA: Vorrei chiamare qui appunto gli autori, che sono appunto Pio, Mario, Francesca dell'Istituto Filangieri di Frattamaggiore e l'Istituto Quasimodo di Crispano. Chi è Francesca? Perfetto.

Francesca, poiché c'è anche poi una piccola premiazione che viene fatta, due parole, dicci anzitutto una cosa, visto che qui abbiamo la fortuna di avere il Dottor Parisi, appunto il Responsabile Regionale dei Vigili del Fuoco, volendo scegliere l'argomento sicurezza, come ti è venuto in mente di scegliere per l'appunto, quello che è forse uno dei più importanti, il fuoco e attenzione al fuoco.

FRANCESCA(STUDENTESSA ISTITUTO FILANGIERI FRATTAMAGGIORE): Abbiamo scelto di fare il video sul fuoco, perché comunque il buttare la sigaretta ed è questo uno dei gesti che facciamo inconsapevolmente e su cui non ci riflettiamo sopra e il gesto di gettare la sicurezza in un cestino di carte è una cosa che potrebbe fare chiunque e quindi in questo video volevamo far capire che, comunque gesti che facciamo senza riflettere possono essere pericolosi come in questo caso.

SINDACO: Consegniamo a nome di tutti noi, una macchina fotografica con cui fotografare la vita di ogni giorno per ricordare le cose belle e le cose difficili e poi la medaglia del Presidente della Repubblica, per dare grande importanza a questa giornata e lasciare il testimone a loro che sono la nostra grande risorsa. Grazie.

PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CROCETTA: Voglio ricordare che la macchina fotografica era gentilmente data dall'E.B.A.C. Ente Bilaterale dell'Artigianato, che ha provveduto a questo abbisogno.

Torniamo sempre sull'argomento delle testimonianze per quello che riguarda la sicurezza. Abbiamo, come ricorderete anche nelle altre edizioni, avevamo dei lavoratori non italiani, lavoratori stranieri, nella circostanza particolare lavoratori extracomunitari, abbiamo un lavoratore e una lavoratrice.

Non so se riesco a pronunziare bene, Boadn Rocksony del Ghana e Ludmilla Kolodina dell'Ucraina, sono due testimonianze diverse, brevi, sintetiche, però che ci fanno capire come sono effettivamente le condizioni dei lavoratori.

Questo è un tema che abbiamo sempre trattato come Osservatorio del Lavoro, come Osservatorio della Sicurezza e che è stato sempre ampiamente sviluppato anche dal

nostro Sindaco sulla sensibilità che Napoli, che è una città di mare, è una città votata all'internazionalismo, ha come attenzione primaria alle condizioni di tutti i lavoratori, in quanto e i lavoratori e il lavoro, l'ho detto anche prima, sono un bene comune di tutti quanti noi.

Boadn Rocksony, venga che c'è il suo intervento e le diamo la parola. Prego.

SIG. BOADN ROCKSONY: Buongiorno Sindaco, buongiorno a voi cari Consiglieri. Sono Boadn Rocksony e voglio ringraziarvi per avermi dato la possibilità di parlare davanti a voi, sono arrivato a Napoli nel 2003 da clandestino e senza documenti, per sopravvivere sono stato costretto ad alzarmi alle cinque di mattina e fare la fila nella strada di Castel Volturno con la speranza che qualcuno che venisse a prendermi per farmi lavorare.

Lavoravo dodici ore al giorno per 20 Euro al giorno, tornavo la sera molto tardi per 20 Euro ed ero stanco morto e il lavoro era molto pesante e con questi soldi dovevo mantenere anche la famiglia nel Ghana, un lavoratore in nero e senza nessun diritto, sottopagato, sfruttato e dovevo stare zitto.

Dopo due anni di lavoro duro e massacrante, con aiuto e sostegno di sindacato sono a rischio di arrivare al permesso di soggiorno come rifugiato politico, dopo ho trovato un lavoro in edilizia con un contratto a tempo determinato, nel 2008 sono stato licenziato perché ho chiesto diritti di ...mi pagavano di meno e facendo sempre un lavoro duro.

Ho perso il lavoro, ma non la mia dignità, perché non ho accettato di lavorare in tali condizioni. Grazie all'intervento del sindacato sono stato richiamato dalla stessa azienda a lavorare, è arrivato il tempo di rinnovare il permesso di soggiorno, a febbraio 2011 finito il mio contratto, come molti altri ho dovuto procurare la disoccupazione ordinaria per otto mesi e a settembre il mio permesso di soggiorno è in scadenza e se non trovo lavoro, rischio non solo di diventare di nuovo un clandestino, ma anche di ritornare a lavorare a nero, di tornare al mio destino di lavorare per un caporale senza scrupoli, in un paese democratico come Italia dove le tasse le paghiamo come italiani.

Noi immigrati perdiamo posto di lavoro per effetto anche della crisi, io faccio un appello a voi politici di intervenire per aiutare anche tutti. Grazie.

PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CROCETTA: Lo abbiamo capito il senso, anche se qualcosa è sfuggito, ma abbiamo capito perfettamente il senso, anche perché sono realtà che noi viviamo.

Abbiamo un'altra lavoratrice, dopodiché abbiamo la nostra targa proprio del Comune, Boadn se vuoi venire, il Sindaco le darà un segno tangibile del nostro interessamento sull'argomento.

Ci è sembrato opportuno, dovendo parlare di impegno lavorativo di lavoratori non italiani, ma stranieri, toccare due realtà, appunto quella di prima, quella di Boadn Rocksony era quella di una realtà che passa spesso per il caporalato e passa attraverso una mancanza di prevenzione, un lavoro appunto fatto senza alcun tipo di garanzia, però mi sembra evidente che questo Boadn lo abbia compreso, che la realtà e italiana e napoletana prevede che ci siano e le organizzazioni sindacali e le parti sociali e le parti ministeriali, che si interessano di tutti quanti i lavoratori.

Un altro aspetto del lavoro, che vede appunto un grosso impegno dei lavoratori stranieri, è quello dei lavoratori e delle lavoratrici in particolare, impegnate nel lavoro domestico.

Anche qui abbiamo un breve intervento e una breve testimonianza di Ludmilla Kolodina. Prego.

SIG. RA LUDMILLA KOLODINA: Buongiorno a tutti, mi chiamo Ludmilla Kolodina e sono nata in Ucraina. Sono arrivata in Italia nel 1999 e sono sempre vissuta a Napoli, prima di tutto come il mio collega vorrei ringraziare tutto il Comune di Napoli, il Sindaco, ringrazio questa terra, però purtroppo noi siamo tanti, io personalmente prima di arrivare qui, sono qui da quindici anni ho fatto tanti, tanti lavori come colf, come badante, come babysitter, ho conosciuto tante persone e tanti amici e anche loro lavorano come colf e come badanti.

Quando ci incontriamo parliamo tra di noi e il problema della sicurezza sul luogo di lavoro non è molto conosciuta tra gli immigranti, poco conosciuta, non sappiamo il pericolo del lavoro che si può avere come badante, come colf o come assistenza, no ma è il contrario, quelli che non sappiamo sono i diritti come i lavoratori e le lavoratrici, una parte di noi non ha permesso di soggiorno, che non hanno diritti e non hanno assistenza quando succede qualcosa come un infortunio sul lavoro.

Vorrei fare un piccolo esempio, una mia carissima amica, Olga, ha avuto un banale incidente, è caduta dalla scala per pulire le finestre, è stata quattro mesi senza lavorare e ancora non lavora e purtroppo ha avuto tanti problemi con il suo datore di lavoro, che la voleva cacciare di casa.

Vorrei dire che non sono tutti i datori di lavoro come questo, però succede anche questo, molti immigrati non lo sappiamo, date più informazioni, qualche volta tratto io con le persone, sono umana, sono donna e molte volte sono trattata come oggetto, questo è vero, ma non tutti.

Altra cosa, lavoro per otto ore, nessuno lavora otto ore, ma dodici, tredici, quattordici ore, questa cosa deve essere un po' regolata, so che è una cosa molto spiacevole è il problema del pagamento... (*Intervento non comprensibile*).

PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CROCETTA: Ringraziamo Ludmilla, vorrei pregare appunto il Dottor Agosta di provvedere lui a questo trasferimento della targa che vogliamo darle.

Visto che abbiamo reiteratamente parlato su tutti i fronti dell'intervento dei Vigili del Fuoco, voglio ricordare che abbiamo il responsabile regionale, il Dottor Parisi.

Era previsto a questo punto, per quello che riguardava l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco una targa.

Pregherei il signor Sindaco di venire, perché anche nel suo intervento già aveva punteggiato l'importanza degli interventi dei Vigili, oggi sono stati presenti su tutto e il trasferimento di questo conferimento di questa targa, data dal Presidente della Repubblica, deve essere fatto personalmente dal Sindaco.

ING. GUIDO PARISI: Vorrei innanzitutto ringraziare l'Amministrazione Comunale, perché ci è sempre vicina in particolari momenti.

Ai ragazzi presenti volevo lasciare solo un messaggio, che i Vigili del Fuoco non sono degli eroi, sono soltanto persone preparate ad affrontare e gestire i rischi, anche quando il Sindaco ieri ha visto i nostri lavoratori, i nostri Vigili di Fuoco rischiare la propria vita, ma perché c'era l'obiettivo di salvare un'altra vita.

Nel momento in cui abbiamo avuto la certezza che sotto non c'era rimasto nessuno, anche noi abbiamo controllato i rischi, questo è il messaggio, perché poi queste iniziative fatte con la scuola, si parlava di percorso educativo, è vero, i Vigili del Fuoco non sono degli eroi, ma sono delle persone preparate ad affrontare i rischi e questo è possibile attraverso la conoscenza delle fonti di pericolo, per questo noi l'anno scorso, quando mi sono accorto che non eravamo inseriti in questo circuito che definisco virtuoso dell'Amministrazione Comunale, ho chiesto di essere comunque presente come testimonianza, testimonianza di persone che rischiano tutti i giorni, perché rischiano tutti i giorni, ma lo fanno in maniera controllata e questo è possibile, come ho detto attraverso una preparazione culturale, una preparazione anche fisica e anche quest'altro è un messaggio importante che i Vigili del Fuoco possono trasmettere, di quanto sia importante la prestazione fisica nel governare i rischi.

Ricordo i ragazzi, quando è stata fatta la lezione sull'educazione stradale, sono i primi poi che dicono ai genitori allacciatevi le cinture di sicurezza in macchina e allo stesso modo dovremmo arrivare a fare sulla sicurezza sia domestica, usare loro come portatori ...di questo virus, perché soltanto così possiamo fare quel salto di qualità sulla sicurezza sul lavoro.

Chiaramente vi farò anche l'esempio di un altro valore importante che è il gioco di squadra, noi come Vigili del Fuoco tutto quello che riusciamo a fare, è anche perché siamo una squadra affiatata, per cui l'altro messaggio importante che stiamo cercando di realizzare tutti insieme è di fare una squadra tra le diverse istituzioni e che ognuno di noi possa portare quel contributo effettivo e quindi ringrazio nuovamente l'Amministrazione Comunale per l'importanza ...

Adesso a me mi spiace che non ci sia il rappresentante dell'Associazione dei Vigili del Fuoco in congedo, perché quella è un'ulteriore testimonianza che il Vigile del Fuoco si fa con entusiasmo, con esperienza, quindi non c'è futuro, se non c'è memoria del passato, però con presenza è capace di cambiare, quindi soltanto noi possiamo pensare che a Napoli si possa fare quel salto di qualità lavorando tutti in squadra... e per questo insieme all'Amministrazione Comunale avvieremo entro fine anno una galleria storica di testimonianze dei Vigili del Fuoco, per questo abbiamo riprovato la Fanfara dei civici pompieri, ci saranno una serie di iniziative, proprio per far onore del passato che è stato davvero eccellente il passato di Napoli e ancora grazie per questo riconoscimento.

SINDACO: Volevo solo aggiungere una cosa, che ieri il Comando dei Vigili del Fuoco in una giornata così difficile che abbiamo descritto, verso le ore 19 ha fatto anche un intervento alla scuola, ricordiamo che ci sono i ragazzi, i bambini dell'Andrea Doria e se non fossero intervenuti tempestivamente, oggi 1000 ragazzi non sarebbero potuti andare a scuola.

Questi sono i Vigili del Fuoco di Napoli che io non smetterò mai di ringraziare. Grazie comandante.

PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CROCETTA: Con questa premiazione finale, che giustamente ha sottolineato interventi, ruoli e voglio ricordare anche la parte che si è svolta e penso sia stia ancora svolgendo nel cortile, voglio ricordare anche le ditte che hanno partecipato e ricordiamo che all'interno di questa giornata ci sono anche a sottolineare le ditte meritevoli, le ditte che hanno ottemperato a tutte quelle che sono le

norme in materia di sicurezza sul lavoro, nel caso particolare le ditte che hanno partecipato erano Transeuropa e Metronapoli.

A questo punto si conclude questo segmento all'interno del Consiglio Comunale, dedicato per l'appunto alla Giornata sulla Sicurezza.

Voglio ringraziare tutti quanti i partner, voglio ricordare ancora che, gli interventi sono stati solamente quattro, in quanto erano i sottoscrittori del protocollo che è stato fatto per la divulgazione della sicurezza nelle scuole primarie.

Gli altri interventi che andranno successivamente a seguire da parte dei Consiglieri Comunali e da parte di tutti gli altri partner dell'Osservatorio per la Sicurezza, saranno pubblicati e saranno divulgati come si prassi a livello nazionale.

Si chiude il segmento e a questo punto, io, come così avevo ringraziato inizialmente il Vicepresidente Frezza, gli restituisco la parola. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Riprendiamo i lavori. Prima di passare la parola ai Consiglieri che si sono iscritti a parlare, vorrei comunicare all'aula a nome della Giunta, del Sindaco e del Consiglio Comunale, che al termine dei lavori della seduta odierna, ci recheremo sulla zona di Bagnoli, quindi su a Città della Scienza per attestare con la nostra solidarietà quanto è avvenuto e per prendere visione dei luoghi dopo l'incendio, in conseguenza di questo grave attacco alla cultura, quindi ci recheremo sul posto.

Nel frattempo, prego il Consigliere Verneti di prendere la parola. C'era un attimo il Consigliere Verneti che ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERNETTI: Grazie Presidente.

Rinuncio all'intervento, giusto per andare a visionare i luoghi e mi riservo di lasciare il testo dell'intervento al Presidente Crocetta, volendo ricordare ad integrazione di quello che ha detto il Sindaco, del comportamento a dir poco quasi eroico del dirigente della Linea 6 della metropolitana, perché ha salvato molte vite umane grazie all'allertamento immediato.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Non ci sono altri iscritti a parlare, per cui ringraziando tutti gli intervenuti per il proficuo lavoro e per il contributo di altissimo valore che hanno dato oggi, dichiaro chiusa la seduta.

Grazie a tutti.